

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2019, n. 1057

Progetto Nodo di Bari - Bari Sud (variante di tracciato nella tratta Bari Centrale - Bari a Torre a Mare) — Trasferimento delle aree del demanio ferroviario oggetto dell'intervento a RFI s.p.a. - Approvazione schema di Convenzione tra Regione Puglia, RFI s.p.a., FSE s.r.l. e Agenzia del demanio per il trasferimento delle aree demaniali regionali a RFI s.p.a.

L'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Demanio e Patrimonio avv. Raffaele Piemontese e l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, dalla Sezione Demanio e Patrimonio e dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

il progetto in argomento, redatto da "Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.", riguarda la realizzazione della Variante di tracciato, in direzione Sud, della linea Ferroviaria Bari - Lecce, nella tratta compresa tra Bari Centrale e Bari Torre a Mare.

La Variante, il cui tracciato ferroviario interesserà i comuni di Bari, Triggiano e Noicattaro, per uno sviluppo complessivo di Km. 10,13, è inserita nel Piano di Riassetto del Nodo di Bari, ed ha l'obiettivo sia di migliorare l'inserimento delle reti ferroviarie nel territorio urbano della città di Bari sia di riqualificare le aree ferroviarie costiere che saranno conseguentemente dismesse.

Il progetto è compreso:

- a) ai sensi della Legge n. 443/2001 (cosiddetta Legge Obiettivo), nel 1° Programma delle opere strategiche approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 121 del 21 dicembre 2001 (*Allegato 1 del Programma "Sistemi Urbani" - l'intervento Bari - Nodo ferroviario e Metropolitana*);
- b) nel Contratto di Programma RFI 2007 - 2011 - Aggiornamento 2009, approvato con delibera CIPE del 13 maggio 2010, n. 27, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 12 del 17 gennaio 2011;
- c) nel Contratto Istituzionale di Sviluppo, per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli- Bari - Lecce - Taranto, inclusa la linea Potenza - Foggia, sottoscritto il 2 agosto 2012 tra il Ministero per la coesione territoriale, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Regione Campania, la Regione Basilicata, la Regione Puglia, Ferrovie dello Stato s.p.a. e Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.

La Regione Puglia, con deliberazione 23 novembre 2010 n. 2523, si è espressa favorevolmente sulla compatibilità dell'opera con la Programmazione regionale in materia di trasporti, e con deliberazione 19 aprile 2011, n. 742, sulla localizzazione dell'opera stessa.

Il CIPE con delibera n. 104/2012 del 26/10/2012, prendendo atto delle prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha approvato con prescrizioni il Progetto preliminare, e con successiva delibera n. 1 del 28 gennaio 2015, il Progetto definitivo.

Per la realizzazione dell'opera, RFI ha già esperito apposita gara di appalto integrato con la quale è stato individuato il soggetto affidatario della progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione.

Per poter procedere all'effettivo inizio dei lavori, per RFI ricorre l'urgenza di acquisire alcune aree demaniali interessate dall'intervento che, sebbene siano attualmente intestate dal punto di vista pubblicistico immobiliare al "Demanio dello Stato", salvo alcune discordanze, sono state trasferite al Demanio e Patrimonio della Regione Puglia ai sensi del D. Lgs. 422/97 in materia di Trasporto Pubblico Locale.

Tuttavia, tale trasferimento, ad oggi, non è ancora formalmente avvenuto, presentando profili di complessità operativa dovuti alla presenza delle predette discordanze di natura catastale; infatti, alcune particelle pur

essendo di appartenenza del Demanio dello Stato, risultano intestate ad altra ditta (Ferrovie Sud - Est s.r.l), perciò richiedono, propedeuticamente al trasferimento medesimo, formalità finalizzate alla regolarizzazione ipo-catastale.

Sicché, dal punto di vista procedurale, al fine di ottemperare alla istanza di RFI, di acquisizione delle aree, occorre provvedere:

- a) ad espletare il predetto adempimento di volturazione ipo-catastale;
- b) al formale trasferimento delle aree ferroviarie dal Demanio dello Stato al Demanio della Regione Puglia, ai sensi del D. Lgs. 422/97;
- c) alla alienazione in favore di RFI s.p.a..

In merito a quanto sopra, si precisa che:

- 1) relativamente al punto b), ai sensi dell'art. 4 - comma 6 del DPCM 16.11.2000, *"la consegna dei beni è effettuata con appositi verbali sottoscritti dai rappresentanti della Regione, delle Gestioni governative, del Ministero dei trasporti e della navigazione e del Ministero delle finanze"* (oggi Agenzia del Demanio). *"I processi verbali di consegna costituiscono titolo per il carico e il discarico dei beni dalle scritture contabili e per la trascrizione del cambiamento di titolarità dei beni"*;
- 2) relativamente al punto c), da espletarsi dopo l'acquisizione di cui punto b), il passaggio delle aree a favore di RFI dovrà avvenire a titolo oneroso e previa sdemanializzazione, ai sensi della Legge regionale 26 aprile 1995 n. 27.

Per quanto riguarda invece lo stato di possesso, si precisa che le aree di cui trattasi, appartenendo alla linea ferroviaria Bari - Taranto e allo scalo "Bari sud - est", sono attualmente in gestione alla società "Ferrovie Sud - Est" in forza del Contratto di servizio stipulato con la Regione Puglia in data 21/12/2009 (repertoriato al n. 011020 del 29/12/2009) e prorogato con DGR n. 1453 del 2013 sino al 31 dicembre 2021.

Evidenziato tuttavia che:

la rilevanza strategica dell'intervento per le motivazioni in premessa descritte, nonché lo stato di avanzamento dell'attività negoziale di affidamento dei lavori, richiedono tempistiche non compatibili con quelle più lunghe connesse allo svolgimento delle procedure del suddetto trasferimento delle aree; per cui ricorre l'impellenza di assicurare che le stesse aree siano messe nella immediata materiale disponibilità di RFI, e se opportuno, anche in consegna anticipata.

Le stesse aree sono attualmente occupate da impianti fissi di FSE interferenti con la realizzazione dell'intervento; RFI, pur di pervenire a quanto appena citato, si è resa disponibile a effettuare direttamente la delocalizzazione degli stessi impianti, senza comunque produrre interruzioni all'esercizio ferroviario e alle attività proprie della stessa FSE.

Inoltre, è stato riscontrato, in una zona delle aree in parola, il superamento dei livelli di concentrazione della soglia di contaminazione per le matrici ambientali suolo e acque sotterranee; per cui FSE ha attivato il procedimento finalizzato alla approvazione del progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06.

Nell'ambito di tale procedimento RFI si è resa inoltre disponibile ad anticipare, in nome e per conto di FSE, le spese per l'esecuzione degli interventi di bonifica.

Al fine di trovare una soluzione definitiva alla predetta problematica, ostativa alla pronta esecuzione del Progetto Nodo di Bari - Bari sud, è stato istituito un tavolo tecnico tra Regione Puglia, RFI s.p.a. e Italferr s.p.a., FSE S.r.l. e Agenzia del Demanio, nel quale si è convenuto, considerata la pluralità degli interessi e aspetti coinvolti, di formalizzare un'apposita Convenzione che, impegnando le parti intervenute, ognuna per le proprie competenze e responsabilità, ha l'obiettivo di rendere disponibili le aree interessate dal progetto in tempi certi e secondo precise modalità, tra cui gli oneri finanziari a carico di RFI s.p.a. sottesi alla conclusione delle procedure traslative, come da verbale del 19/06/2017 allegato alla presente (allegato C).

Lo schema di Convenzione, siglato da tutti i rappresentanti dei soggetti interessati, è allegato al presente provvedimento, quale parte integrante, per essere sottoposto alla sua approvazione (allegato A).

In particolare, sullo schema è stata preventivamente acquisita:

- a) la firma del delegato dell'Agencia del Demanio, in quanto attuale intestatario delle particelle, che si è espresso in termini favorevoli alla sottoscrizione della Convenzione;
- b) la firma del Direttore Generale della società Ferrovie del Sud-Est s.r.l.;
- c) la firma del delegato di R.F.I.

Accertato che:

il tracciato ferroviario oggetto dell'intervento interessa particelle catastali attualmente intestate in parte al Demanio dello Stato e in parte a Ferrovie del Sud Est s.r.l., come da sotto indicata tabella esplicativa:

CONSISTENZA AREE DEL DEMANIO FERROVIARIO INTERESSATE AL PROGETTO DI VARIANTE				
catasto Terreni	foglio	particella	superficie	Intestazione
Bari	31	449	0.14.24	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	31	456	0.22.17	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	33	134	0.07.70	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	33	181	0.00.24	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	33	182	0.00.26	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	41	66	0.98.60	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	41	679	0.05.44	Gestione Commissariale Governativa- Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici
"	51	47	0.02.06	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	51	59	0.14.01	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	51	543	0.01.35	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	51	544	0.00.49	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	51	550	0.03.44	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	118	13	0.11.56	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	118	32	0.37.70	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	118	70	0.00.10	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	118	73	0.00.66	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	118	74	0.00.67	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	119	29	0.22.10	Ferrovie del Sud Est s.p.a.
"	41	683	0.05.41	Gestione Commissariale Governativa- Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici
"	33	15	Ente Urbano	Demanio Pubblico dello Stato ramo ferrovie con sede in Roma
"	119	8	Ente Urbano	Demanio Pubblico dello Stato ramo ferrovie con sede in Roma

Rilevato che:

la Convenzione, che disciplina gli impegni assunti da FSE, Regione e RFI, in particolare in relazione alla consegna in via anticipata e acquisizione definitiva delle aree interessate dal progetto "Nodo di Bari - Bari Sud (variante di tracciato nella tratta Bari Centrale - Bari a Torre a Mare)", alla delocalizzazione degli impianti fissi presenti sulle stesse e alla loro bonifica ambientale, prevede le seguenti fasi operative, meglio descritte, anche nei relativi contenuti temporali e finanziari, nell'allegato Atto convenzionale:

- a) approvazione dello schema allegato al presente provvedimento da parte della Giunta regionale;
- b) formale sottoscrizione della Convenzione da parte dei rappresentanti delegati dagli Enti interessati;
- c) sottoscrizione del Verbale per la messa a disposizione delle aree a favore di RFI;
- d) regolarizzazione delle aree del "Demanio dello Stato", ma non iscritte catastalmente allo stesso;
- e) trasferimento, a titolo oneroso, delle aree di proprietà FSE ad RFI e presentazione a cura di RFI del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente come da analisi di Rischio approvata;
- f) indizione Conferenza dei servizi da parte della Regione - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche per l'approvazione del progetto di bonifica;
- g) trasferimento delle aree dal Demanio dello Stato alla Regione Puglia, ai sensi del D.lgs. 422/97 in materia di Trasporto Pubblico Locale, con apposito "Verbale stralcio";
- h) approvazione di apposito Atto giuntale di sdemanializzazione, autorizzazione alla vendita e di destinazione delle somme introitate;
- i) alienazione a titolo oneroso delle aree regionali ad RFI (al valore complessivo stimato di €. 5.690.727,00, come da perizia allegata alla Convenzione, da corrispondere a Regione Puglia in due rate, rispettivamente di €. 690.727,00 entro 60 gg. dall'avvio della procedura di sdemanializzazione e trasferimento in proprietà a RFI e di €. 5.000.000,00 a saldo alla stipula dell'atto di compravendita);
- j) avvio delle opere In progetto ivi incluse quelle di messa in sicurezza permanente e di bonifica (delle matrici ambientali contemplate nel progetto di bonifica/MISP da approvare ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D. Lgs. 152/06).

Visti

- il D. Lgs. 422/97 e il DPCM 16/11/2000;
- l'Accordo di Programma sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Puglia in data 23/03/2000.

Alla luce di quanto esposto si propone alla Giunta regionale di:

- approvare l'allegato schema di Convenzione tra Regione Puglia, RFI s.p.a., FSE s.r.l. e Agenzia del Demanio (allegato 1), costituente parte integrante del presente provvedimento, unitamente ai suoi allegati rubricati con le lettere A), B), C), e D) rispettivamente per gli aspetti ferroviari, ambientali e patrimoniali, finalizzata a disciplinare i rapporti tra le parti connessi all'avvio dei lavori di realizzazione del Progetto Nodo di Bari - Bari Sud (variante di tracciato nella tratta Bari C.le - Bari a Torre a Mare);
- dare atto degli impegni assunti dalle parti coinvolte in Convenzione, e in particolare quelli relativi alla stima economica delle aree e per il loro definitivo trasferimento, ai tempi stabiliti per la convocazione della Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza (ex art. 242, c. 7, D.Lgs. 152/06), nonché in relazione agli oneri, interamente a carico di RFI s.p.a. e FSE inerenti la bonifica e messa in sicurezza delle aree interessate dai lavori;
- nominare i rappresentanti regionali delegati alla sottoscrizione della Convenzione, rispettivamente della Sezione Demanio e Patrimonio, della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ognuno per le relative competenze;
- incaricare la Sezione Demanio e Patrimonio e la Sezione Sezione Infrastrutture per la Mobilità all'espletamento delle operazioni di redazione e sottoscrizione del Verbale di consegna anticipata;
- stabilire che ogni onere connesso alla attuazione della Convenzione, nonché gli oneri di bonifica una volta approvato il relativo progetto ai sensi dell'art. 242, c. 7 D.Lgs. 152/06, siano a carico totale di RFI;
- altresì dare atto, sin d'ora, che il valore complessivo stimato delle aree, a base del trasferimento di

proprietà delle aree regionali, è pari a €. 5.690.727,00, come da perizia allegata alla Convenzione, da corrispondere in due rate, rispettivamente di €. 690.727,00 entro 60 gg. dall'avvio della procedura di sdemanializzazione e passaggio della proprietà a RFI e di €. 5.000.000,00, quale rata di saldo, alla stipula dell'atto di compravendita;

- rinviare a successivo provvedimento, ad avvenuta formale acquisizione delle aree da parte della Regione, la sdemanializzazione, l'autorizzazione alla alienazione, a titolo oneroso, delle aree in favore di RFI, e l'imputazione contabile rivenienti dalle previste entrate;
- autorizzare i dirigenti sottoscrittori ad apportare la seguente precisazione al punto 5) dell'allegato schema di Convenzione: *"l'Amministrazione regionale è da ritenersi esente da ogni onere di bonifica delle aree in questione che dovesse determinarsi a seguito della approvazione del progetto operativo di bonifica ai sensi del comma 7, art. 242 del D. Lgs. 152/2006, ovvero ulteriori modifiche non sostanziali"*.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propongono l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett d), e), f) e k) della L.R. 7/97;

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo, di concerto con l'Assessore al Demanio e Patrimonio e l'Assessore alla Qualità dell'ambiente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo, di concerto con l'Assessore al Demanio e Patrimonio e l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione tra Regione Puglia, RFI s.p.a., FSE s.r.l. e Agenzia del Demanio (allegato 1), costituente parte integrante del presente provvedimento, unitamente ai suoi allegati rubricati con le lettere A), B), C), e D) rispettivamente per gli aspetti ferroviari, ambientali e patrimoniali, finalizzata a disciplinare i rapporti tra le parti connessi all'avvio dei lavori di realizzazione del Progetto Nodo di Bari - Bari Sud (variante di tracciato nella tratta Bari C.le - Bari a Torre a Mare);
3. dare atto degli impegni assunti dalle parti coinvolte in Convenzione, e in particolare quelli relativi alla stima economica delle aree e per il loro definitivo trasferimento, ai tempi stabiliti per la convocazione della Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza (ex art. 242, c. 7, D.Lgs. 152/06), nonché in relazione agli oneri, interamente a carico di RFI s.p.a. e FSE inerenti la bonifica e messa in sicurezza delle aree interessate dai lavori al fine della restituzione agli usi legittimi delle stesse;
4. di nominare i seguenti rappresentanti regionali delegati alla sottoscrizione della Convenzione: la *dott.ssa Anna Antonia De Domizio*, dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, l'*ing. Francesca Pace*,

per la Sezione Infrastrutture per la Mobilità e l'ing. Giovanni Scannicchio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ognuno per le rispettive competenze;

5. di incaricare la Sezione Demanio e Patrimonio e la Sezione Sezione Infrastrutture per la Mobilità per l'espletamento delle operazioni connesse alla redazione e sottoscrizione del Verbale per la messa a disposizione delle aree in favore di RFI;
6. di stabilire che ogni onere connesso alla attuazione della Convenzione, compresi eventuali ulteriori costi che dovessero determinarsi a seguito dell'approvazione del progetto di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06, sia a carico totale di RFI s.p.a.;
7. di altresì dare atto, sin d'ora, che il valore complessivo stimato delle aree, a base del trasferimento di proprietà delle aree regionali, è pari a €. 5.690.727,00, come da perizia allegata alla Convenzione, da corrispondere in due rate, rispettivamente di €. 690.727,00 entro 60 gg. dall'avvio della procedura di sdemanializzazione e passaggio della proprietà a RFI e di €. 5.000.000,00, quale rata di saldo, alla stipula dell'atto di compravendita;
8. di rinviare a successivo provvedimento, ad avvenuta formale acquisizione delle aree da parte della Regione, la sdemanializzazione, l'autorizzazione alla alienazione, a titolo oneroso, delle aree in favore di RFI, e l'imputazione contabile rivenienti dalle previste entrate;
9. di autorizzare i dirigenti sottoscrittori ad apportare la seguente precisazione al punto 5) dell'allegato schema di Convenzione: *"l'Amministrazione regionale è da ritenersi esente da ogni onere di bonifica delle aree in questione che dovesse determinarsi a seguito della approvazione del progetto operativo di bonifica ai sensi del comma 7, art. 242 del D. Lgs. 152/2006, ovvero ulteriori modifiche non sostanziali"*;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO 1

CONVENZIONE

TRA

Regione Puglia (di seguito per brevità "**Regione**"), con sede legale in Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari, C.F. 80017210727 rappresentata dal Dirigente regionale domiciliato presso la sede dell'Amministrazione, il quale interviene nella sua qualità di, autorizzato con DGR n. del, ad impegnare legalmente e formalmente la Regione per il presente atto, il cui schema è stato approvato con la menzionata DGR,

di seguito denominata anche solo "**Regione**",

Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. (di seguito per brevità "**FSE**") società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - con sede legale in Via Giovanni Amendola, 106/D - 70126 Bari - Codice Fiscale e Partita IVA 05541630728, capitale sociale Euro 4.682.830,00, interamente versato, iscritta al registro delle imprese presso la CCIAA di Bari n. 05541630728 - R.E.A. n. 424106, la quale interviene nel presente atto nella persona nella sua qualità di, in virtù dei poteri al medesimo conferiti dal Consiglio di Amministrazione, di seguito denominata anche solo "**FSE**",

E

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito, per brevità, "**RFI**") società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - con sede legale e amministrativa in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, Codice Fiscale 01585570581 e Partita IVA n. 01008081000, capitale sociale Euro 31.528.425.067,00 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Roma n., R.E.A. al n. 758300, la quale interviene nel presente atto nella persona di, nella sua qualità di Amministratore Delegato, in virtù dei poteri al medesimo conferiti con delibera del Consiglio di Amministrazione in data, di seguito denominata anche solo "**RFI**",

E

Agenzia del Demanio con sede legale in via Amendola 164/D - 70126 Bari, rappresentata da domiciliato presso la sede della Direzione Regionale Puglia e Basilicata



dell'Agenzia del Demanio, il quale interviene nella sua qualità di Responsabile dell'unità organizzativa Servizi Territoriali Puglia e Basilicata giusta delega Prot.

PREMESSO

- a) che il CIPE con delibera n. 1 del 28 gennaio 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2015, n. 184, ha approvato il progetto definitivo del Nodo di Bari: Bari Sud/tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare (di seguito, per brevità, "Intervento") compreso fra le opere strategiche della Legge Obiettivo di cui al capo IV del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., del quale RFI S.p.A. è soggetto aggiudicatore ai fini dell'attuazione dell'Intervento;
- b) che per l'avvio dei lavori è stata esperita, ai sensi della Parte III del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., apposita gara, al momento in fase di aggiudicazione definitiva in attesa della disponibilità di talune delle aree di sedime interessate;
- c) che parte dell'Intervento insiste, tra le altre, sulle aree, di cui all'**allegato A** della presente Convenzione, afferenti alla linea FSE Bari – Taranto (individuate con campitura in colore blu, verde e viola) e allo scalo ferroviario FSE di "Bari Sud Est" (individuate con campitura in colore verde), (di seguito per brevità le "Aree");
- d) che le Aree sono, dal punto di vista ipo-catastale, attualmente intestate parte in Ditta "Ferrovie del Sud Est S.p.A." e parte in ditta "Demanio dello Stato Ramo Ferrovie – uso Ferrovie SUD EST" e che delle suddette aree in capo ad FSE alcune provengono da esproprio e sono erroneamente intestate a FSE anziché Demanio dello Stato, mentre altre derivano da atti di compravendita
- e) che i servizi ferroviari di interesse regionale e locale ai sensi degli artt. 8 e 12 del D.Lgs. 422/1997, sono stati oggetto dell'Accordo di Programma del 23 marzo del 2000 stipulato tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, con applicazione dello stesso a decorrere dal 1° gennaio 2001, in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 del DPCM 16 novembre 2000, recante "Individuazione e trasferimento alle regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 in materia di trasporto pubblico locale";
- f) che, come stabilito nell'art. 2 del DPCM 16 novembre 2000, alla Regione Puglia sono stati trasferiti i beni indicati nell'allegato 2 del medesimo DPCM, la cui formale consegna, ai sensi dell'art. 4, comma 6, per l'espletamento delle operazioni ipo-catastali di intestazione in favore della stessa Regione Puglia deve avvenire con la sottoscrizione di appositi verbali;
- g) che la formale consegna delle Aree è tuttora in corso di definizione;






- h) che, per quanto riguarda le stesse Aree, il successivo trasferimento definitivo da parte della Regione Puglia a favore di RFI, dovrà avvenire a titolo oneroso e previo apposito procedimento di sdemanializzazione, ai sensi della Legge Regione Puglia del 26 aprile 1995, n. 27 e s.m.i.;
- i) che per dare immediato avvio ai lavori ferroviari sussiste l'obbligo di dimostrare l'effettiva disponibilità delle Aree da parte del soggetto aggiudicatore dell'Intervento citato alla precedente lettera a);
- j) che data la strategicità dell'Intervento, l'avanzato stato delle relative attività negoziali ed i tempi ancora necessari per concludere la procedura connessa sia alla consegna delle Aree a favore della Regione Puglia che al successivo trasferimento di queste a RFI, occorre che le stesse siano anticipatamente messe nella materiale disponibilità di RFI;
- k) che allo stesso fine di anticipata messa in disponibilità di RFI risulta, altresì, necessario effettuare idonea delocalizzazione degli impianti fissi attualmente presenti sulle particelle di cui all'All. A, interferenti con la realizzazione dell'intervento "Bari Sud", assicurando comunque l'esercizio ferroviario e le attività di FSE;
- l) che, pertanto, dovrà essere garantita ad FSE, in tutte le fasi di realizzazione dell'intervento, senza alcuna interruzione, la continuità dell'esercizio ferroviario, delle attività effettuate negli impianti fissi attraverso la realizzazione di binari provvisori, l'attrezzaggio di impianti di Trenitalia e di altri impianti della stessa FSE;
- m) che sulle Aree afferenti lo scalo FSE di "Bari Sud Est" di cui nel perimetro verde e arancione della planimetria all'allegato B alla presente Convenzione, comunque comprese nel piano particellare del progetto definitivo assentito dal CIPE con la delibera n. 1/2015, sono stati rilevati superamenti dei livelli di concentrazione soglia di contaminazione (CSC). Alla luce di detti superamenti, in data 4 dicembre 2012, con nota Prot. SPP/503, FSE ha attivato il procedimento di cui agli artt. 242 e 245 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., presso la Regione Puglia (Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Servizio Bonifiche e Pianificazione), che all'attualità vede l'approvazione dell'Analisi di Rischio con Determinazione Dirigenziale n. 278 del 14/11/2018, propedeutica all'elaborazione e presentazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza. Nell'ambito di tale procedimento RFI si è resa disponibile ad anticipare, in nome e per conto di FSE, le spese per l'esecuzione degli interventi di natura ambientale necessari alla bonifica nelle aree previste per l'intervento strategico;
- n) che attualmente sulle aree in argomento non risulta ancora intervenuto un provvedimento definitivo ex art. 244 del Testo Unico Ambientale D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- o) che, allo stato attuale, FSE è ancora vincolata all'esecuzione del piano concordatario omologato il 10 luglio 2018



Handwritten signature and the number '3' in blue ink.

Evidenziato:

1. che in data 19 giugno 2017, considerata la complessità della problematica che prevede il coinvolgimento di più Soggetti (Regione Puglia con i diversi Uffici coinvolti, FSE, RFI), è stato effettuato apposito incontro tra gli stessi finalizzato a risolvere le criticità relative all'acquisizione in disponibilità delle Aree per la realizzazione dell'Intervento di cui alla precedente lettera a);
2. che in detto incontro si è raggiunta l'intesa di sottoscrivere una apposita Convenzione *"al fine di individuare ruoli e tempi di ciascun dei soggetti a vario titolo coinvolti nella realizzazione dell'opera"* (verbale del 19 giugno 2017 – Allegato C);
3. che a seguito delle intese raggiunte nel corso del suddetto incontro, la Sezione Infrastrutture della Regione Puglia, con nota prot. 1171 del 4 luglio 2017 ha provveduto a richiedere all'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Puglia e Basilicata e alle FSE, nelle more dell'acquisizione al demanio ferroviario regionale delle aree interessate dall'Intervento di cui alla precedente lettera a) – giusta sottoscrizione, da parte dei rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Regione, del verbale di consegna di cui all'art. 4, comma 6, del DPCM 16 novembre 2000 – la *"concessione della disponibilità delle particelle individuate nell'allegato prospetto, in favore del Soggetto Attuatore RFI spa"*, al fine di consentire l'esecuzione delle opere di cui al progetto indicato alla precedente lettera a) (elenco allegato);
4. che con nota prot. 11734 del 14 luglio 2017, l'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Puglia e Basilicata, nel sottolineare l'inespropriabilità delle Aree, catastalmente afferenti al Demanio dello Stato o delle FSE (nella qualità di Concessionaria) ha ritenuto che *"non sussistono elementi ostativi alla sottoscrizione di apposita convenzione"* tra Regione Puglia, FSE ed RFI, fatto salvo ogni altro parere rilasciato dal competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ustif di Bari; 
5. che con nota prot. 268 del 25 luglio 2017, le FSE *"al solo fine di consentire l'esecuzione delle opere relative all'Intervento"*, ha espresso *"parere favorevole a concedere la disponibilità delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento attualmente ritenute in regime di concessione. L'effettivo avvio dei lavori dovrà essere preceduto da tavolo tecnico finalizzato ad individuare le modalità di esercizio ferroviario che comunque dovrà essere garantito"*; 
6. che con nota prot. 1030/USTIF/2017 del 19 settembre 2017 l'Ustif di Bari (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ha comunicato ai soggetti interessati di condividere quanto riportato nella nota dell'Agenzia del Demanio e che *"ai sensi del DM del 05.08.16 del MIT non ha alcuna competenza in materia sulla Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl"* 

Tutto ciò premesso, si




4

CONVIENE

Art. 1 PREMESSE

Le premesse e gli allegati sono parte integrante della presente Convenzione e si intendono espressamente richiamati nel presente articolo.

Art. 2 OGGETTO E FINALITA'

La Convenzione disciplina gli impegni reciproci assunti da FSE, la Regione ed RFI (Parti), in ordine alla messa a disposizione ed acquisizione delle Aree, alla delocalizzazione degli impianti fissi e delle attività presenti sulle stesse ed alla loro gestione ai fini ambientali, per consentire la più celere realizzazione dell'Intervento.

Art. 3 MESSA A DISPOSIZIONE DELLE AREE ED ACQUISIZIONE

Impegni delle Parti:

1. Come già richiamato al punto d) delle premesse gli immobili intestati a FSE verranno trasferiti con le seguenti modalità:

- gli immobili provenienti da esproprio ,ed erroneamente intestati a FSE anziché Demanio dello Stato, saranno volturati dallo stesso Demanio dello Stato, mediante apposito verbale;
- gli immobili provenienti da atti di compravendita, ancorché rientranti nel Decreto 20 settembre 1985 del Ministero dei Trasporti, saranno ceduti gratuitamente, previa delibera di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di FSE, dalla stessa FSE al Demanio dello Stato laddove rientranti in quei beni ritenuti funzionali all'epoca dell'acquisizione;
In alternativa i medesimi immobili potranno essere oggetto di voltura previa verifica ed autorizzazione da parte di FSE.
- gli immobili appartenenti al patrimonio di FSE ed acquisiti per altre finalità saranno acquistati da RFI al valore stimato nell'allegata perizia giurata, decurtando il relativo importo dalla somma di € 5.690.727,00 che RFI corrisponde a Regione Puglia, così come riportato al successivo punto 5) del presente articolo;

FSE dichiara inoltre sin d'ora la non strumentalità delle aree oggetto di trasferimento della presente convenzione a decorrere dalla data in cui sarà cessato su tali aree l'esercizio ferroviario condotto da FSE sulla base della concessione regionale.

2. FSE e Regione Puglia/ Sezione Demanio e Patrimonio e Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ciascuna per la propria competenza, si impegnano con apposito verbale di consegna a mettere le Aree



5

nella disponibilità di RFI, soggetto aggiudicatore dell'Intervento, entro e non oltre 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

3. Regione Puglia/ Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Bonifiche e Pianificazione si impegna alla convocazione della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs 152/2006, ai fini dell'approvazione del progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente.

4. Regione Puglia/ Sezione Demanio e Patrimonio e Sezione Infrastrutture per la Mobilità si impegnano, entro 90 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, a sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il “verbale di consegna aree” di cui all'art. 4, comma 6, del DPCM 16 novembre 2000 per la conseguente trascrizione del cambiamento della titolarità dei beni mobili e immobili registrati. Successivamente la stessa Regione Puglia/ Sezione Demanio e Patrimonio provvederà a perfezionare la procedura di sdemanializzazione e trasferimento definitivo a RFI delle Aree di cui alla lettera c) in premessa.

5. Regione Puglia/ Sezione Demanio e Patrimonio, a tale ultimo riguardo, si impegna in ogni caso ad attivare in via prioritaria la procedura di trasferimento dal Demanio dello Stato a quello Regionale delle Aree in argomento. Al riguardo, ad avvenuta volturazione ipo-catastale dei terreni da FSE al Demanio dello Stato, sarà sottoscritto dalla Sezione Demanio e Patrimonio congiuntamente alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità e ad FSE un “verbale stralcio di consegna Aree” in via anticipata rispetto alla sottoscrizione del “verbale di consegna aree” inerente procedura di trasferimento dell'intera tratta ferroviaria FSE Bari – Taranto. Tutto ciò al fine di pervenire alla sottoscrizione di detto verbale stralcio entro 90 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

6. RFI si impegna, per l'acquisizione delle Aree, a corrispondere, in favore della Regione, un indennizzo complessivo pari a euro 5.690.727,00 , determinato in base al valore di mercato con apposita perizia di stima giurata allegata alla presente Convenzione (allegato D), con le seguenti modalità:

6.1 l'importo di euro 690.727,00 , a titolo di acconto entro 60 giorni dalla data di avvio della procedura di sdemanializzazione e trasferimento definitivo a RFI delle Aree di cui alla lettera c) in premessa, da attivare a valle della sottoscrizione del “verbale stralcio di consegna delle Aree” di cui al punto 4 del presente articolo;

6.2 l'importo di euro 5.000.000,00 , quale saldo dell'indennizzo complessivo alla stipula dell'atto notarile di trasferimento, al netto dell'eventuale decurtazione di cui all'art.3 , punto 1).

6.3 Entrambi tali importi sono resi disponibili da RFI S.p.A. attraverso la costituzione di un deposito fiduciario presso il dott. Dimarcantonio, notaio in Bari, già a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione seppur resi esigibili esclusivamente al verificarsi delle condizioni di cui al punto 6.1 per l'acconto e del punto 6.2 per il saldo.

7. RFI si impegna ad accatastare le opere dopo la realizzazione dell'Intervento.



ART. 4 DELOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI FISSI E DELLE ATTIVITA' PRESENTI SULLE AREE

L'attività di delocalizzazione degli impianti fissi, nonché delle attività di FSE svolta nelle Aree, dovrà essere assicurata entro e non oltre la data del 30/05/2020, in quanto propedeutica all'avvio dei lavori di realizzazione dell'Intervento. In ogni caso la delocalizzazione dovrà effettuarsi non prima della completa realizzazione e messa a disposizione di FSE delle nuove aree attrezzate in cui dovranno trasferirsi le attività attualmente svolte nello scalo ferroviario di Bari Sud Est.

Detta attività di delocalizzazione sarà così articolata:

- i) l'attività di manutenzione e di lavaggio dei rotabili di FSE sarà svolta presso l'impianto ICM di Trenitalia sito in Taranto;
- ii) le attività di sosta dei convogli saranno effettuate presso lo scalo FSE sito in località Mungivacca
- iii) le attività di rifornimento gasolio dei convogli saranno effettuate presso lo scalo FSE sito in località Martina Franca ;

Le spese necessarie all'adeguamento dei siti sopra individuati, succedanei alle Aree, al fine dell'utilizzo come sopra individuato degli stessi sono così ripartite:

- RFI curerà, a proprie spese, la progettazione e realizzazione degli interventi di adeguamento necessari per l'utilizzo dell'impianto della ICM di Trenitalia posto in Taranto (i);
- FSE curerà, a proprie spese, la progettazione e la realizzazione degli interventi di adeguamento necessari per l'utilizzo dei siti individuati in località Mungivacca (ii).

RFI si impegna a garantire la continuità dell'esercizio ferroviario ad FSE durante le attività di delocalizzazione degli impianti fissi e durante le attività di realizzazione dell'Intervento attraverso la realizzazione di binari provvisori, l'attrezzaggio di impianti di Trenitalia e di altri impianti della stessa FSE.

Art. 5 GESTIONE DELLE AREE AI FINI AMBIENTALI

Propedeutica e preliminare all'avvio della realizzazione dell'Intervento è la gestione ai fini ambientali di una parte delle Aree di cui alla planimetria allegato B delimitate dal perimetro verde, posto che sulle stesse è stato rilevato un superamento del livello di concentrazioni soglia di contaminazione (CSC).

Per tale ragione in relazione al procedimento di messa in sicurezza e di analisi di rischio, attivato da FSE il 4 dicembre 2012 ai sensi degli artt. 242 e 245 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, presso la Regione Puglia/



Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Bonifiche e Pianificazione, con Determinazione Dirigenziale n. 278 del 14/11/18 è stata approvata l'analisi del rischio sito-specifica concernenti le aree complessivamente riportate nella planimetria allegato B.

Tale approvazione ha consentito ad RFI, attraverso uno studio di fattibilità, di stimare in circa 4.000.000,00 (quattro milioni/00) di Euro l'importo degli interventi di natura ambientale necessari alla bonifica nelle aree previste per l'intervento strategico; l'importo definitivo potrà esser determinato con l'atto di approvazione regionale del progetto di bonifica/messa in sicurezza ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs 152/2006. RFI, d'intesa con FSE, si fa temporaneamente carico di sopportare in via anticipata, in nome e per conto di FSE, detti oneri al fine di poter dare avvio alla realizzazione delle opere previste nell'Intervento strategico.

FSE, senza riconoscimento alcuno di responsabilità per il superamento del livello di concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), si impegna a rifondere, secondo un piano di spesa condiviso, tutti i costi sostenuti da RFI per i citati interventi ambientali entro il limite di 4 milioni di euro indicato al precedente comma. ✕

FSE si riserva espressamente di agire, anche in via di rivalsa nei confronti dei soggetti e/o Enti, pubblici o privati, di cui fosse accertata nelle forme previste dalla legge la responsabilità della contaminazione, al fine di ottenere il rimborso totale e/o parziale, con gli accessori di legge, delle somme di cui al presente articolo che saranno versate da FSE ad RFI in esecuzione della presente Convenzione.

Art. 6 CONTROVERSIE, FORO COMPETENTE E DIRITTO APPLICABILE ED ONERI

Non è ammessa la competenza arbitrale. Tutte le controversie comunque derivanti dal presente atto saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Bari.

Il presente atto è soggetto a registrazione, fino al caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 2, del D.P.R. 131/1986: ove ne venisse chiesta la registrazione, sarà dovuto il pagamento dell'imposta in misura fissa, ai sensi dell'art.40, comma 1, del D.P.R. 131/1986.

Le spese per la repertoriazione del presente atto, ovvero il versamento dell'imposta di bollo, nel rispetto della vigente normativa (D.P.R. 642/1972), sono a carico di RFI.

Il presente atto è regolato dal diritto italiano.

La presente viene redatta e sottoscritta digitalmente



Si allega:

- 1) Allegato A: planimetria aree FSE ed elenco particelle catastali interessate da intervento Bari Sud ;
- 2) Allegato B: planimetria aree ed elenco particelle catastali interessate dall'iter ambientale ai sensi degli artt. 242 e 245 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
- 3) Allegato C: verbale incontro del 19.06.2017
- 4) Allegato D: perizia di stima Aree.

Per Regione Puglia:

- Sezione Demanio e Patrimonio _____
- Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Bonifiche e Pianificazione _____
- Sezione Infrastrutture per la Mobilità _____

Per Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.:

Per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.:

Per Agenzia del Demanio dello Stato



In data odierna si sono riuniti per la condivisione della bozza della presente convenzione i soggetti sotto-riportati

Per Regione Puglia:

- Sezione Demanio e Patrimonio [Signature]
- Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Bonifiche e Pianificazione [Signature]
- Sezione Infrastrutture per la Mobilità [Signature]

Per Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.: x Wc. Boui

[Signature]

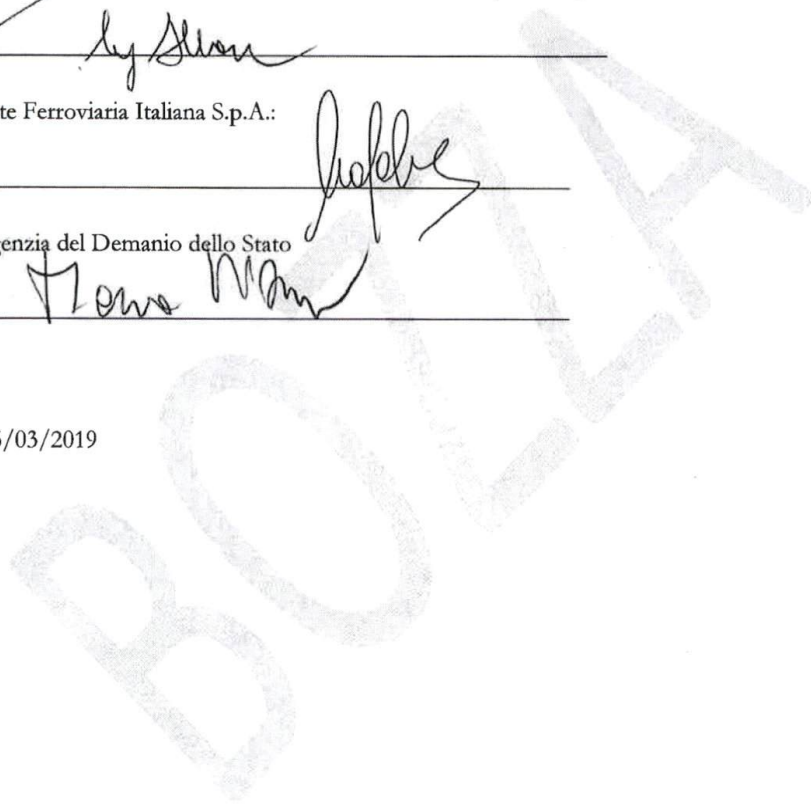
Per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.:

[Signature]

Per Agenzia del Demanio dello Stato

[Signature]

Bari 25/03/2019



ALLEGATO A

ALL. A: elenco particelle catastali FSE interessate da intervento Bari Sud					
N.RO PIANO	DITTA	FOGLIO	PARTICELLA	NATURA	SUPERFICIE CATASTALE mq.
II	Ferrovie del Sud-Est S.p.A.	118	13	FERROVIA SP	1.156
		118	32	FERROVIA SP	3.770
		119	29	FERROVIA SP	2.210
		31	449	FERROVIA SP	1.424
		31	456	SEMINATIVO	2.217
		33	134	FERROVIA SP	770
		41	66	FERROVIA SP	9.860
		51	59	FERROVIA SP	1.401
		33	181	ORTO	24
		33	182	FRUTTETO	26
		118	70	MANDORLETO	10
		118	73	FRUTTETO	66
		118	74	FRUTTETO	67
		51	47	MANDORLETO	206
		51	543	MANDORLETO	135
51	544	MANDORLETO	49		
51	550	MANDORLETO	344		
IV	Demanio dello Stato - Ramo Ferrovie con sede in Roma	33	15	ENTE URBANO	51.579
		119	8	ENTE URBANO	242
VIII	Gestione Commissariale Governativa - Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici	41	679	ULIVETO	544
		41	683	ULIVETO	541



RIASSETTO NODO DI BARI
Tratta a sud di Bari
Variante del tracciato tra Bari C.le e Bari Torre a Mare

N.º D'ORDINE	N.º DI PIANO	DATI CATASTALI DEGLI INTERI APPREZZAMENTI										Osservazioni	AREA INTERESSATA DA BONIFICA						
		DITTA CATASTALE		FOLGIO		NATURA		SUPERFICIE		Superficie da Occupare				Occupazione Temporanea non preordinata all'esproprio					
		RA	RT	CE	TI	7	8	9	10	11	12	13	14		15	16	17	19	20
2	IV	DEMANIO DELLO STATO (RAMO FERROVIE) con sede in Roma c.f.: 80193210982 FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI s.r.l. con sede in Bari c.f.: 05541630728		33		E.U.	5	15	79	0,00	ferrovia	21152	7679					48931	Bonifica

Figura 2.4.2



ALLEGATO E



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

VERBALE INCONTRO TECNICO

Nodo di Bari: Bari Sud (Variante di tracciato tra Bari C.le e Bari Torre a Mare). Acquisizione e messa a disposizione aree e impianti esercite da FSE.

Il giorno 19/06/2017, alle ore 10:00, presso la sede dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture e Mobilità si è tenuto l'incontro tra Regione Puglia (Sezione Infrastrutture e Mobilità e Sezione Demanio), RFI e Italferr del gruppo FS spa e FSE srl inerente le criticità relative alla disponibilità delle aree per la realizzazione della variante di tracciato tra Bari C.le e Bari Torre a Mare nell'ambito del progetto del Nodo di Bari.

Dopo ampia discussione, le parti di cui al foglio di presenze allegato, raggiungono l'intesa di sottoscrivere un Accordo di Programma al fine di individuare ruoli e tempi di ciascuno dei soggetti a vario titolo coinvolti nella realizzazione dell'opera in oggetto.

Nelle more del perfezionamento dell'Accordo, Italferr si impegna a trasmettere a Regione Puglia, entro due giorni da oggi, il piano particellare dell'intervento sulla base del quale, successivamente la stessa Italferr effettuerà le verifiche inerenti la proprietà ipo-catastale delle singole particelle.

La Sezione Infrastrutture per la Mobilità si impegna a trasmettere al Demanio dello Stato e a FSE srl, attualmente in possesso delle aree sulle quali RFI realizzerà l'intervento in oggetto, comunicazione finalizzata ad ottenere la disponibilità delle aree, funzionale alla realizzazione dei lavori da parte dell'impresa che si è aggiudicata la gara di RFI.

FSE srl si impegna a verificare che i lavori di RFI non compromettano l'esercizio del servizio ferroviario.

L'Accordo di Programma dovrà tenere conto anche delle interconnessioni tra l'intervento del Nodo di Bari e quello di FSE relativo allo spostamento del deposito, finanziato con risorse gestite dalla Sezione regionale TPL.

Tutti i presenti si impegnano a completare l'iter per la sottoscrizione dell'accordo di programma entro lunedì 17/07 p.v.

Firmato:

RFI SA ELISABETTA CUCUMAZZI	
ITALFERR NATALIA BIVACQUA	
ITALFERR MASSIMO CORRENTI REG. SES. INFRASTR.	
FSE STEFANO PIETRIBAS	
NUMO	SEZIONE DEMANIO
SEZIONE DEMANIO	

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404302/5405634 - Fax: 080 5405601
e-mail: servizio.mobilita@regione.puglia.it - pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it



ALLEGATO D

RELAZIONE TECNICO-ESTIMATIVA DI DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA SOC. FERROVIE DEL SUD-EST, SRL INTERESSATI DAI LAVORI DI RIASETTO DEL NODO FERROVIARIO DI BARI VARIANTE TRA BARI C.LE E BARI TORRE A MARE.

Il sottoscritto Dott. Agr. Francesco Cristiano, n. 647 dell'albo degli agronomi della provincia di Napoli, a seguito di incarico conferitogli dalla società Italferr s.p.a. redige la seguente relazione di determinazione del valore di mercato di immobili, fabbricati e terreni, interessati da procedura espropriativa, ai sensi del DPR 327/2001 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

1) Identificazione e descrizione degli immobili

Gli immobili in esame, dai sopralluoghi effettuati e dalla documentazione esaminata, risultano essere costituiti da più corpi di fabbrica di diverse tipologie con annesse pertinenze funzionali all'esercizio ferroviario, e dai suoli occupati dalla sede ferroviaria.

Nello specifico, i fabbricati sono così individuati:

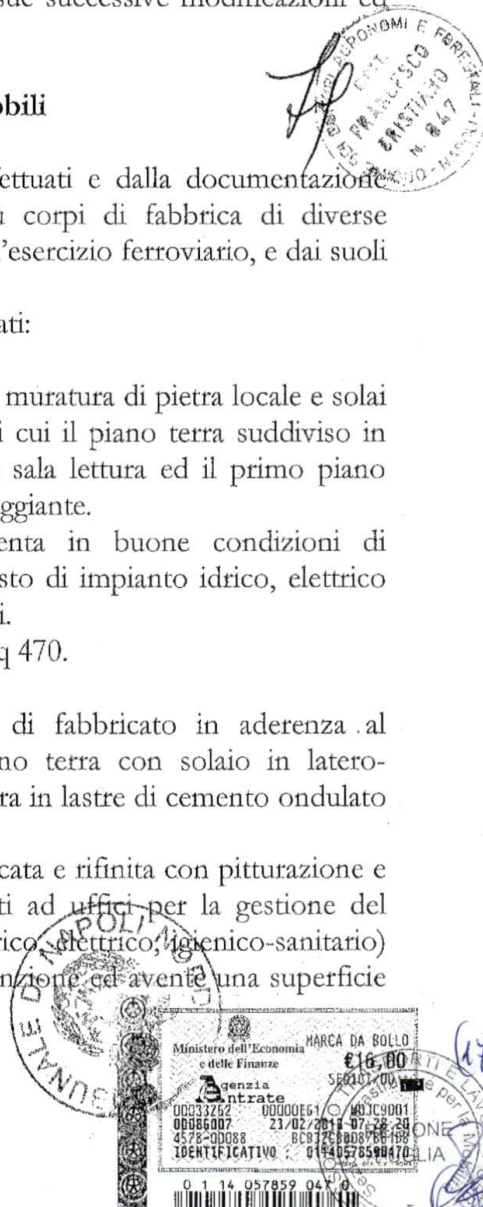
a) Fabbricato di stazione n°1 - Realizzato in muratura di pietra locale e solai in latero-cemento, su due piani fuori terra di cui il piano terra suddiviso in diversi locali adibiti ad ufficio, spogliatoio e sala lettura ed il primo piano rappresentato dalla foresteria del personale viaggiante.

Nella sua interezza il fabbricato si presenta in buone condizioni di conservazione, intonacato, pitturato e provvisto di impianto idrico, elettrico ed igienico-sanitario perfettamente funzionanti.

La superficie complessiva dei due piani è di mq 470.

b) Fabbricato di stazione n°2 - Trattasi di fabbricato in aderenza al fabbricato precedente, costituito da un piano terra con solaio in latero-cemento di cui parte provvisto di sovrastruttura in lastre di cemento ondulato disposte a falda inclinata.

La struttura portante è in pietra locale, intonacata e rifinita con pitturazione e completo in tutte le rifiniture, i locali adibiti ad uffici per la gestione del personale sono dotati di tutti gli impianti (idrico, elettrico, igienico-sanitario) funzionanti, il tutto in buono stato di manutenzione ed avente una superficie complessiva di mq 286 circa;



Catastalmente i due fabbricati di stazione sono allibrati al **foglio 33 mappale 15 -sub 2, cat. F/4;**

c) Fabbricato-deposito - Fabbricato interno all'area ferroviaria, rappresentato da un piccolo corpo di fabbrica in muratura di tufo coperto da lastre di cemento ondulato sorrette da una struttura portante di travetti in legno, parzialmente intonacato e privo di impianti, in discrete condizioni di vetustà e manutenzione.

Il suddetto locale deposito, con una superficie di circa mq 35, è addossato alla muratura di confine dell'area ferroviaria ed è accessibile attraverso la fascia dei binari ferroviari. Il fabbricato-deposito non risulta censito al catasto urbano.

d) Capannone-officina- Capannone con annesso piccolo fabbricato di servizio (cabina elettrica), presumibilmente realizzato negli anni '50-60 in muratura di pietra locale e copertura a semiarco con pannelli metallici sostenuti da capriate in ferro, l'annesso fabbricato di servizio ha copertura in latero-cemento. L'altezza del capannone al colmo è di mt. 8 circa, con una superficie utile coperta di mq. 3750 circa, mentre il fabbricato di servizio ha una superficie utile di mq. 45 circa.

Il capannone è adibito ad officina per la manutenzione e ispezione delle carrozze viaggianti, dotato di quattro carri ponte per il sollevamento delle carrozze, di una torneria e di scaffalature metalliche addossate su parte delle pareti. Catastalmente individuato al **foglio 33 mappale 15 sub 1 cat. D/1.**

e) Fabbricato-cantoniere- Piccolo fabbricato di circa mq. 32 ubicato esternamente all'area stazione, ma comunque limitrofo alla linea ferroviaria, realizzato in muratura di pietra locale e copertura in latero-cemento, in cattive condizioni di manutenzione e conservazione ed allo stato non in uso. Catastalmente individuato al **foglio 119 mappale 8 cat. F/4.**

f) Sede Ferroviaria- Trattasi della superficie catastale occupata dal fascio dei binari e solo per il mappale 15 viene indicata la superficie catastale al netto delle superfici occupate dai vari corpi di fabbrica e delle loro pertinenze. Sinteticamente i suoli da valutare vengono così individuati:

Fg	P.IIa	Superficie catastale (mq)
118	13	1156
118	32	3770
119	29	2210
31	449	1424
31	456	2217



33	134	770
41	66	9860
51	59	1401
33	181	24
33	182	26
118	70	10
118	73	66
118	74	67
51	47	206
51	543	135
51	544	49
51	550	344
33	15	10176
41	679	544
Totale mq.		34.455



Metodo di stima

Il testo unico sulle procedure espropriative per pubblica utilità, DPR 327/2001 e s.m.i, ha sancito che le indennità di esproprio devono essere determinate tenendo conto del più probabile valore che il bene può spuntare in una libera contrattazione di mercato.

Per il caso in esame, trattandosi di beni immobili di proprietà di una società che, anche svolgendo un esercizio pubblico, ha le caratteristiche di una società di capitali essendo una società a responsabilità limitata, e quindi soggetta alle regole di mercato, si ritiene comunque che le indennità debbano essere stimate tenendo conto del valore venale degli immobili.

Pertanto in linea con i criteri estimativi applicati per casi analoghi, si è provveduto a ricercare il valore medio di mercato delle diverse tipologie di immobili effettuando la ricerca sia presso istituti istituzionali (OMI dell'Agenzia delle Entrate) sia presso agenzie immobiliari private ed operatori del settore, adeguando i valori unitari trovati al caso in esame.

-Fabbricati di stazione- Per tali fabbricati in esame, assimilabili alla tipologia commerciale, i valori espressi dall'OMI per il secondo semestre del 2017 indica per la tipologia magazzini un min. di 1.100 €/mq ed un max. di 1.400 €/mq, e per la tipologia negozi un min. di 2000 €/mq ed un max di 3000 €/mq.

Da indagine effettuata con consultazioni di agenzie immobiliari, si sono potuti rilevare i seguenti valori:



-(Agenzia Immobiliare "PM & Partners")- negozio in via Principe Amedeo di mq 80 offerto ad € 110.000,00 pari a 1.375,00 €/mq;

-(Agenzia Tecnocasa)- magazzino di mq 30 in viale Imperatore Traiano offerto a € 30.000,00 pari a 1.000,00 €/mq;

-(Agenzia Macinagrassa Immobiliare)- magazzino in rione Madonnella di mq 32 offerto a € 35.000,00 pari a 1.093,00 €/mq;

-(Agenzia Iconocasa)- negozio di mq 35 nei pressi di piazza centrale offerto a € 55.000,00 pari a 1.500,00 €/mq;

Il valore medio tra quelli individuati dalla ricerca effettuata è pari a 1.558,00 €/mq.

In considerazione delle caratteristiche intrinseche di vetustà e manutenzione complessiva dei fabbricati di stazione, vista anche il presumibile periodo di costruzione compreso tra il 1950 ed il 1960, si ritiene che il valore suindicato debba essere decurtato di un coefficiente del 15%.

Per cui il più probabile valore di mercato dell'immobile si stima pari a:
 $1.558,00 \text{ €/mq} - 15\% = 1.324,30 \text{ €/mq}$

Fabbricato-deposito e Fabbricato-cantoniere

Per quanto riguarda questi due fabbricati, assimilabili alla stessa tipologia di deposito, con caratteristiche costruttive simili, i valori indicati dall'OMI, per il secondo semestre 2017, sono i seguenti: min. di 810 €/mq ed un max. di 1.200 €/mq.

Le indagini effettuate presso le agenzie immobiliari hanno espresso i seguenti valori:

-(Agenzia Macinagrassa immobiliare")- box deposito in via D. Nicolai di mq 216 offerto ad € 40.000,00 pari a 185,00 €/mq;

-(Agenzia Remax)- deposito angolo via Crispi/ via de Bernardinis di mq 20 offerto a € 27.000,00 pari a 1.350,00 €/mq;

-(Agenzia Barium-servizi immobiliari)- deposito di mq 50 in via Bodini offerto a € 45.000,00 pari a 900,00 €/mq;

-(Agenzia Tecnocasa)- box deposito di mq 470 in via Curzio dei Mille offerto a € 250.000,00 pari a 531,00 €/mq;

Il valore medio tra quelli sopra indicati per la tipologia deposito è pari a: 829,30 €/mq.

Date le caratteristiche di conservazione e manutenzione dei due fabbricati in alquanto discrete, si ritiene opportuno operare una decurtazione per vetustà del 30%, da cui il più probabile valore di mercato degli stessi si stima pari a:
 $829,30 \text{ €/mq} - 30\% = 580,50 \text{ €/mq}$

Capannone-officina Tale corpo di fabbrica può essere assimilabile alla tipologia dei capannoni industriali.



Poiché l'OMI per il comune di Bari non fornisce alcun valore per tale tipologia, la ricerca è stata effettuata nel comune limitrofo di Modugno, per il quale lo stesso indica i seguenti valori:

per i capannoni industriali min. di 355,00 €/mq ed un max. di 510,00 €/mq.

per i capannoni tipici min. di 400,00 €/mq ed un max. di 550,00 €/mq.

Mentre le indagini effettuate presso le agenzie immobiliari, per capannoni ubicati nel comune di Bari, hanno espresso i seguenti valori:

-(Agenzia Immobiliare Sanguedolce & co')- capannone di mq 600 in zona industriale offerto ad € 480.000,00 pari a circa 800,00 €/mq;

-(Agenzia Sistemìa)- capannone in zona industriale di mq 708 offerto a € 465.000,00 pari a 657,00 €/mq;

-(Agenzia Arcadia Rete Immobiliare)- capannone in via De Blasio di mq 1330 offerto a € 980.000,00 pari a circa 737,00 €/mq;

-(Agenzia Arcadia Rete Immobiliare)- capannone in via De Blasio di mq 400 offerto a € 380.000,00 pari a circa 950,00 €/mq;

-(Agenzia Sistemìa)- capannone in zona industriale di mq 1.000 offerto a € 655.000,00 pari a 655,00 €/mq;

Per tanto, il valore medio tra quelli sopra indicati per la tipologia capannoni è pari a: circa 624,00 €/mq.

In considerazione dell'altezza del capannone (ml.8), quasi doppia di quella dei capannoni industriali ordinari, e del buono stato di conservazione e manutenzione sia del capannone che del fabbricato servizi annesso, in termini estimativi si ritiene opportuno applicare un coefficiente di incremento del 70% al valore medio espresso dalla ricerca di mercato, visto il carattere di straordinarietà di tale altezza e quindi la maggiore volumetria rispetto ai normali capannoni industriali.

Da cui il valore unitario del capannone, pari a:

$624,00 \text{ €/mq} + 70\% = 1.060,00 \text{ €/mq}$

Sede Ferroviaria

Per quanto riguarda la valutazione dei suoli su cui ricade il fascio dei binari ferroviari, si ritiene che gli stessi siano assimilabili alla tipologia di suoli agricoli.

Per i suoli agricoli l'OMI non fornisce alcun valore di mercato, per cui la ricerca è stata effettuata presso le agenzie immobiliari.

I soli valori unitari trovati per il comune di Bari sono qui di seguito riportati:

-(Agenzia: Italcas Immobiliare) terreno agricolo in Bari- quartiere S. Pasquale via Amendola, con fronte strada, di mq. 6.000 offerto ad € 80.000,00 pari a 13,34 €/mq;

-(Ag. Japigia) terreno in Bari -vicino Campi Bellavista di mq. 2.000 offerto ad € 35.000,00 pari a 17,50 €/mq;



- (Ag. Japigia) terreno in Bari nei pressi del Sacrario dei Caduti di mq.1650 offerto ad € 28.000 pari a 16,97 €/mq;
Dagli esigui valori dei suoli agricoli forniti dalle agenzie e sopratipportati, si è stimato il valore medio unitario pari a **15,94 €/mq**

Valutazione degli immobili

Riepilogativamente, per gli immobili di proprietà della soc. "Ferrovie del Sud-Est" srl si stima il seguente valore:

- Fabbricati di stazione: mq.(470+286) x 1.324,30 €/mq
= € 1.001.170,80;
-Fabbricati deposito e cantoniere mq.(35+32) x 580,50 €/mq
= € 38.893,50;
-Capannone-officina e servizi mq.(3.750 +45) x 1.060,00 €/mq
= € 4.022.700,00
Sede Ferroviaria mq. 34.455 x 15,94 €/mq
= € 549.212,70

Totale € 5.611.977,00

A tale importo sono da considerare gli oneri aggiuntivi per lo spostamento dei quattro carri ponte, della torneria e scaffalature stimati nel modo seguente:

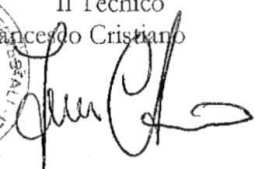

- costi di trasporto dei materiali e attrezzature(peso stimato di circa 0,60 q.li/mq di capannone) comprensivo del carico e scarico, fino ad una distanza di 100 km dal locale in esproprio
(0,60 q.li x mq 3.750) x 35,00 €/qle = € 78.750,00

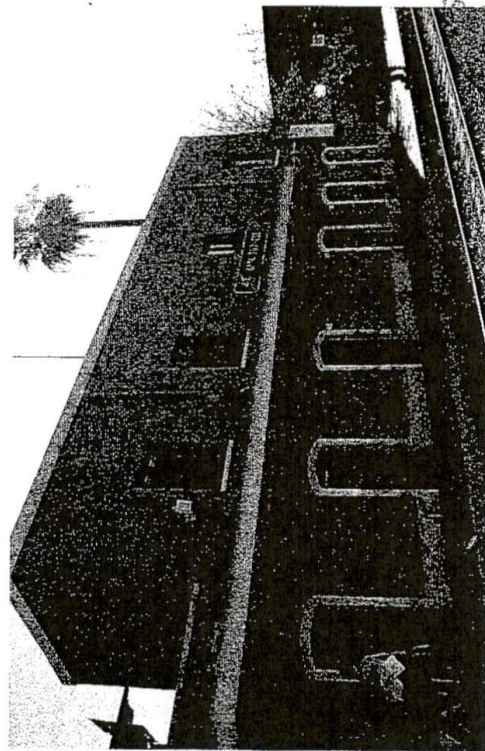
In definitiva, l'indennità complessiva spettante alla soc. "Ferrovie del Sud-Est" srl si stima pari a (5.611.977,00 + 78.750,00) = **€ 5.690.727,00**
Tanto in ossequio al mandato conferitomi.

Li 12/10/2018

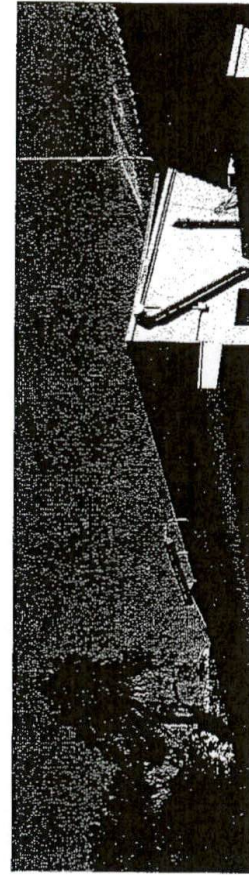
- Si allegano:
-Foto degli immobili;
-Valori OMI e Agenzie;

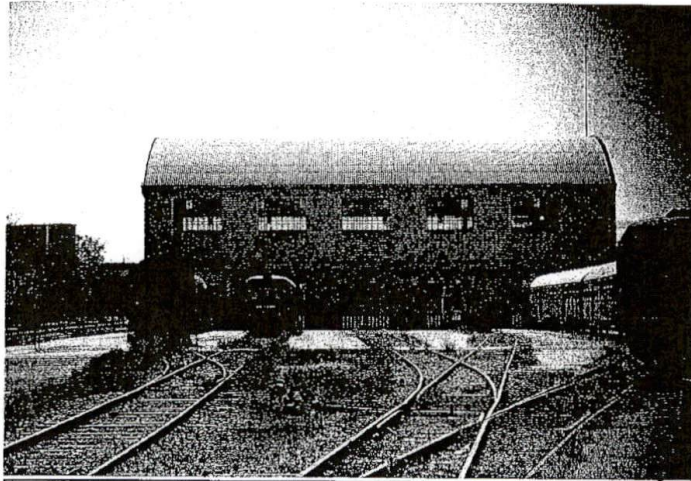
Il Tecnico
Dott. Ing. Francesco Cristiano

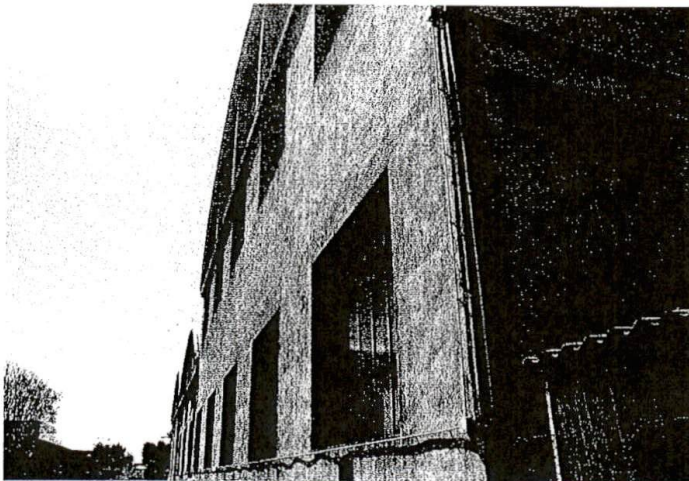



-Fabbricato di stazione n°1



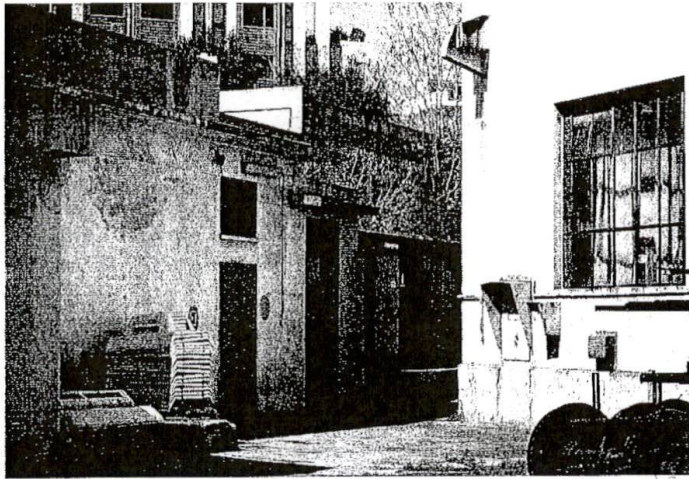


-Capannone lato ingresso vagoni

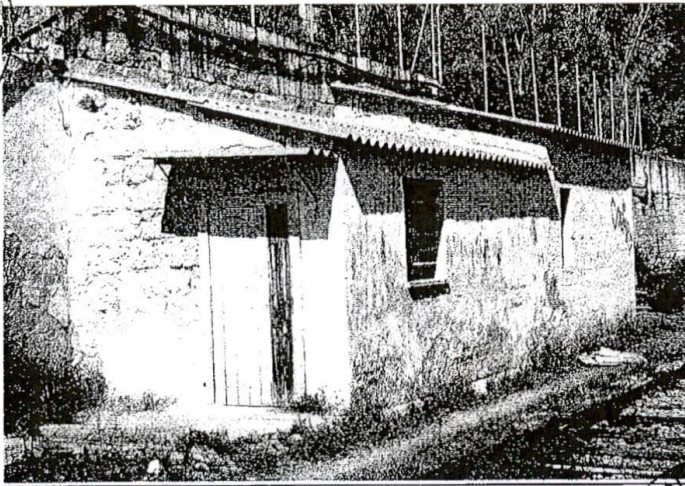


-Capannone lato posteriore





-Fabbricato-servizi (cabina elettrica) annesso al capannone



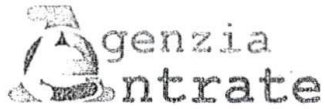
-Fabbricato-deposito interno all'area stazione





-Fabbricato-cantoniere limitrofo alla linea ferroviaria





Ti trovi in: [Home](#) / [Servizi](#) / Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2017 - Semestre 2

Provincia: BARI

Comune: BARI

Fascia/zona: Centrale:QUARTIERE MADONNELLA-ZONA TRA LUNG. N. SAURO-VIA ABBRESCIA-CAPRUZZ

Codice di zona: B1

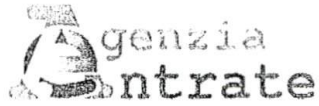
Microzona catastale n.: 2

Tipologia prevalente: Abitazioni di tipo economico

Destinazione: Commerciale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/m
		Min	Max		Min
Magazzini	NORMALE	1100	1400	L	3,1
Negozi	NORMALE	2000	3000	L	10





Ti trovi in: [Home](#) / [Servizi](#) / Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2017 - Semestre 2

Provincia: BARI

Comune: BARI

Fascia/zona: Centrale-QUARTIERE MADONNELLA-ZONA TRA LUNG. N. SAURO-VIA ABBRESCIA-CAPRUZZ

Codice di zona: B1

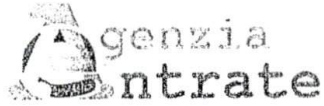
Microzona catastale n.: 2

Tipologia prevalente: Abitazioni di tipo economico

Destinazione: Produttiva

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/m
		Min	Max		Min
Laborator	NORMALE	810	1200	L	3.5





Trovati in Home / Servizi / Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2017 - Semestre 2

Provincia: BARI

Comune: BARI

Fascia/zona: Centrale:QUARTIERE MADONNELLA-ZONA TRA LUNG. N. SAURO-VIA ABBRESCIA-CAPRUZZ

Codice di zona: B1

Microzona catastale n.: 2

Tipologia prevalente: Abitazioni di tipo economico

Destinazione: Produttiva



Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/m
		Min	Max		Min
Laboratori	NORMALE	810	1200	L	3,5



Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO
 €2,00
 DUE/00
 00027873 - 000002AE - 0000001
 0004000 - 08/10/2018 16:43:51
 4578-00087 - 706B78AC2929671E
 IDENTIFICATIVO : 01171679336325
 0 1 17 167933 632 5





Ti trovi in: [Home](#) / [Sezioni](#) / Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2017 - Semestre 2

Provincia: BARI

Comune: MODUGNO

Fascia/zona: Suburbana/ZONA INDUSTRIALE - VIC. MACCHIA LAMPONE - VIA PER FALESE - S.S. 96 - PRO

Codice di zona: E3

Microzona catastale n.: 3

Tipologia prevalente: Capannoni industriali

Destinazione: Produttiva



Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazion
		Min	Max		meso)
Capannoni industriali	NORMALE	355	510	L	1,7
Capannoni tipici	NORMALE	400	550	L	1,8



PM&PARTNERS Associato E.I.M.A.A.

Negozio in Vendita a Bari

OTTIMO INVESTIMENTO COMMERCIALE

Bari - via Principe Amedeo

Il pieno della zona commerciale del quartiere e nelle immediate vicinanze del centro cittadino proponiamo in vendita visibilissimo piano interrato, quattro luminose vetrine, serrande elettriche, bagno, riscaldamento autonomo a pompa di calore caldo/freddo, locale inoltre è situato nel pieno della zona residenziale del quartiere, vicino a mezzi di trasporto pubblici e servizi commerciali pr

10.000 € 297/mese 1 80 m² 1 T



Caratteristiche principali

PERIMETRO E DATA ANNUNCIO

CONTRATTO

TOPOLOGIA

SUPERFICIE

LOCALI

PIANO

DISPONIBILITÀ

TIPO PROPRIETÀ

Planimetria



Contatta l'inserzionista



Associato
F.I.M.A.A.

Arcadia Rete Immobiliare - Business & Property

gi traversa Via Francesco De Blasio - Zona Industriale - Proponiamo in Vendita Capannone industriale di circa 1350 mq coperti in fase di ristrutturazione generale compreso di uffici di circa 220 mq, oltre bagni e poggiaioi operai, piazzale e viabilita' di pertinenza di circa 11350 mq. e zona condominiale di pertinenza di circa 4000 mq. L'immobile, in altezza utile interna 6h, e' molto luminoso grazie alle finestrate poste sul perimetro e sul tetto, e' dotato di illuminazione interna ed esterna di tipo industriale, recinzione in cemento armato e grigliaio tipo 'orsogrill', illuminazione esterna su tutto il perimetro, cancello carrabile. Il capannone viene consegnato con impianti elettrici ed idrici e poggiaioi nuovi in regola con le vigenti normative cosi' come anche la raccolta delle acque meteoriche.



€ 2.650/mese
rata mutuo

1.330 m² superficie
3+ bagni

Caratteristiche principali

PERIODO DI VALIDITA' E DATA ANNUNCIO
02/09/2018 - 20/03/2018

TIPO DI CONTRATTO

Modalita'

TECNOLOGIA

Tipologia immobile - Capannone

Superficie

1330 m² - vedi dettaglio



Contatta l'inserzionista



Associato
F.I.M.A.A.

Arcadia Rete Immobiliare - Business &
Property

ari traversa Via Francesco De Blasio - Zona Industriale - Proponiamo in Vendita Capannone industriale di circa 1350
q coperti in fase di ristrutturazione generale compreso di uffici di circa 220 mq, oltre bagni e poggiaioi operai,
azzale e viabilita' di pertinenza di circa 1.1350 mq, e zona condominiale di pertinenza di circa 4000 mq. L'immobile,
in altezza utile interna 6h, e' molto luminoso grazie alle finestrate poste sul perimetro e sul tetto, e' dotato di
avimentazione interna ed esterna di tipo industriale, recinzione in cemento armato e griglia tipo 'orsogril',
luminazione esterna su tutto il perimetro, cancello carrabile. Il capannone viene consegnato con impianti elettrici
rici e fognari nuovi in regola con le vigenti normative cosi' come anche la raccolta delle acque meteoriche.



980.000

€ 2.650/mese
rata mutuo

1.330 m² 3+
li superficie bagni

ati principali

PERIMENTO E DATA ANNUNCIO

10/02/2018 - 20/03/2018

ONTRATTO

ndita

POLOGIA

mobile - Capannone

PERFICIE

1330 m² - vedi dettaglio



Contatta l'inserzionista

Immobiliare Associato
Sanguedolce&co F.I.M.A.A.
SANGUEDOLCE & CO. S.R.L.S.



...ri, in ottima posizione, prossima a tutti i collegamenti stradali urbani ed extra urbani, proponiamo in vendita
interessantissimo lotto immobiliare comprensivo di capannone industriale di circa 600 mq, annessa palazzina uffici di
200 suddivisi su tre livelli e ampio piazzale di circa 5000 mq. Alla palazzina uffici si accede da un piano rialzato
ove vi sono tre camere, al primo piano si accede tramite scala interna dove si apre un'unica grande sala ed un
bagno, mentre al piano interrato c'è un'ampia sala, un'altra camera e due bagni. Il complesso è attualmente libero e
presenta in ottime condizioni.

...ndita € 480.000 Mutuo da € 1.293/mese



Caratteristiche principali

REFERIMENTO E DATA ANNUNCIO
000506.1483 - 24/04/2018

CONTRATTO
vendita

TIPOLOGIA
Immobile - Capannone

SUPERFICIE
600 m²

LOCALI
1 locale





Agente immobiliare
Giovanni Michele Daleno



Associato
F.I.M.A.A.

BARIUM SERVIZI IMMOBILIARI



BOX AUTO

LUNGOMARE IX MAGGIO - VIA BODINI - A pochi passi dal nuovo Lungomare IX MAGGIO in stabile di recente costruzione, proponiamo per le evidenti grandi dimensioni interne, circa 50 mq, il locale si presta molto ad essere utilizzato sia come deposito che come box auto è dotato di un ampio bagno con box doccia, zona ripostiglio,

45.000
120

€ 122/mese
T.C. 120/1000

1 camera
50 m² superficie
1 bagno
5 ripostiglio





N. 651/2018 Reg. Cron

TRIBUNALE DI NAPOLI NORD
VERBALE DI GIURAMENTO DI PERIZIA STRAGIUDIZIALE
(Art. 5 R.D. 9.10.1922, n. 1366)

L'anno 20 18, il giorno 18... del mese di Ottobre..., innanzi al sottoscritto Cancelliere dell'intestato ufficio è comparso il Sig. CRISTIANO FRANCESCO nato il ... a ... e residente identificato a mezzo documentorilasciato il

.., il quale, nella sua qualità di perito, chiede di asseverare con giuramento l'allegata relazione di perizia redatta il 12/10/2018 su incarico di ITALFERR... e composta da pagine 225... e righe, nonché n. 13... allegati.

Il sottoscritto Cancelliere, ammonito ai sensi dell'art. 483 c.p., deferisce al perito il giuramento di rito, che egli presta pronunciando la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere a chi spetti la verità".

Detta perizia, viene allegata al presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

AVERSA, 18/10/2018

Il Perito [firma] (sigillo)

Il Cancelliere [firma]

Nota Bene:
Art. 483 c.p. chiunque attesta falsamente al Pubblico Ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni.
L'Ufficio non assume alcuna responsabilità per quanto riguarda il contenuto della perizia asseverata con il giuramento di cui sopra.

Il presente allegato consta di n° 36 TRENTASEI facciate
IL DIRIGENTE DI SEZIONE

